

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4

“Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente “*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*”;

VISTA la circolare n. 11 dell'1 luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>*”;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante “*Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare dell'1 luglio 2021*”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che “*tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati*”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 158 che prevede l'obbligo di rendicontare i contributi straordinari erogati da amministrazioni pubbliche ad enti locali;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2025, n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO l'art. 58, comma 3, della legge della Regione Siciliana del 30 gennaio 2025, n. 3 ai sensi del quale: *"Ai comuni con popolazione da 25.000 a 100.000 abitanti in dissesto finanziario alla data del 30 settembre 2024 e da non oltre cinque anni prima della data di entrata in vigore della presente legge e ai comuni sempre con popolazione da 25.000 a 100.000 abitanti, che hanno chiuso il dissesto finanziario successivamente alla data del 31 dicembre 2022 o la cui chiusura del conto di tesoreria acceso dall'organo straordinario della liquidazione (OSL) sia avvenuta successivamente alla data del 31 dicembre 2022 è riconosciuto un contributo complessivo, per l'esercizio finanziario 2025, di 4.000 migliaia di euro a titolo di compartecipazione alle spese per servizi o copertura del disavanzo o quale contributo al costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, negli anni finanziari 2014-2024 risulti in sovrannumero"*.

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 12 maggio 2025, n. 21, il quale prevede che *"I contributi di cui agli articoli 58 e 67 della legge regionale n. 3/2025, sono ripartiti con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica per il 50 per cento in parti uguali e per il restante 50 per cento proporzionalmente al numero di abitanti dei comuni destinatari."*;

VISTO l'articolo 69 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 con il quale, tra l'altro, per le finalità della disposizione recata dal richiamato comma 3 dell'art. 58 della medesima legge regionale e successive modifiche e integrazioni, è stata disposta l'istituzione del capitolo 102031 nel bilancio regionale per l'anno 2025 con una dotazione di € 4.000.000,00;

VISTO il decreto assessoriale n. 637 del 27 novembre 2025 emanato dall'Assessore regionale per le Autonomie locali, con il quale tra l'altro è stato approvato il riparto della sopra richiamata somma di € 4.000.000,00 di euro, da assegnare - in attuazione del comma 3 dell'art. 58 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 - quale contributo straordinario da destinare alle spese per servizi o alla copertura del disavanzo o quale contributo al costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), negli anni finanziari 2014-2024 risulti in sovrannumero;

CONSIDERATO che - ai fini dell'attuazione del comma 3 dell'art. 58 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 ed in conformità al riparto approvato con il citato D.A. n. 637/2025 - occorre procedere all'assegnazione e all'impegno in favore dei comuni indicati nella Tabella allegata al presente decreto, per costituirne parte integrante, secondo gli importi specificati nella colonna "d" della Tabella medesima, a titolo di contributo straordinario da destinare alle spese per servizi o alla copertura del disavanzo o alla copertura del costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), negli anni finanziari 2014-2024, sia risultato in sovrannumero;

RILEVATO, pertanto, che si rende necessario - ai fini dell'attuazione del comma 3 dell'art. 58 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 - provvedere ad assegnare ed impegnare, a valere sulle disponibilità del capitolo 102031 del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2025, le somme indicate nella colonna "d" della Tabella allegata al presente decreto, da destinare in conformità alle finalità previste dalla medesima disposizione di legge;

RILEVATO, altresì, che, in conformità al predetto D.A. n. 637/2025, le somme assegnate con il presente decreto potranno essere erogate solo a seguito della presentazione di apposita istanza corredata dal piano di utilizzo, conforme alle finalità previste dalla legge, approvato dal competente Organo comunale, fermo restando che i comuni beneficiari del contributo di cui al comma 8bis dell'articolo 6 della legge regionale n. 9/2015 e ss.mm.ii. non potranno utilizzare il contributo

oggetto del presente decreto “*quale contributo al costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), negli anni finanziari 2014-2024 risulti in sovrannumero*”, al fine di evitare duplicazioni di interventi finanziari;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 – In attuazione del comma 3 dell’art. 58 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 ed in conformità al riparto approvato con il decreto n. 637 del 27 novembre 2025 emanato dall’Assessore regionale per le Autonomie locali e la Funzione pubblica, ai comuni indicati nella Tabella allegata al presente decreto, per costituirne parte integrante, sono assegnati gli importi indicati nella colonna “d” della Tabella medesima, pari a complessivi **4.000.000,00 di euro**, a titolo di contributo straordinario da destinare alle spese per servizi o alla copertura del disavanzo o alla copertura del costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.EE.LL.), negli anni finanziari 2014-2024, sia risultato in sovrannumero;

Art. 2 – Le somme assegnate con il presente decreto sono impegnate, a valere sulle disponibilità del capitolo 102031 del bilancio della Regione dell’esercizio finanziario 2025.

Art. 3 - La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - **C.E.:** 2.3.1.01.02.003 - **S.P.:** 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4 Le somme assegnate ed impegnate con il presente provvedimento potranno essere liquidate a seguito di specifica istanza da parte di comuni beneficiari, corredata dal relativo piano di utilizzo, conforme alle finalità previste dalla legge, approvato dal competente Organo comunale, fermo restando che i comuni beneficiari del contributo di cui al comma 8bis dell’articolo 6 della legge regionale n. 9/2015 e ss.mm.ii. non potranno utilizzare il contributo oggetto del presente decreto “*quale contributo al costo di ogni dipendente che, secondo i parametri del decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), negli anni finanziari 2014-2024 risulti in sovrannumero*”.

Art. 5 - In relazione alle somme che saranno trasferite in conformità al presente decreto, i comuni beneficiari sono tenuti, pena l’obbligo di restituzione in caso di inadempimento, a presentare il rendiconto di cui all’art. 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., entro il sessantesimo giorno successivo alla chiusura dell’esercizio finanziario in cui avverrà l’erogazione, secondo le modalità operative disciplinate dalla circolare n. 16 del 31 dicembre 2019, integrata con la successiva circolare n. 16 del 20 settembre 2021, attestando in particolare che le spese sostenute non sono state, né saranno considerate utili per l’ottenimento di contributi e/o finanziamenti da altri Uffici regionali e/o soggetti pubblici.

Art. 6 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in osservanza a quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, dall’art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e per gli effetti dell’art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 7 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l’Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell’art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 8 - Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, 17/12/2025

Il Funzionario
Stefania Piazza

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Autonomie Locali - Servizio 4

Allegato al D.D.G. n. 720 del 17/12/2025

Risorse assegnate ai comuni in dissesto finanziario con popolazione da 25.000 a 100.000 abitanti, ai sensi del comma 3 dell'art. 58 della legge regionale 30 gennaio 2025 n. 3

Prov.	Cod. ISTAT	Comuni	Importi assegnati e impegnati
a	b	c	d
AG	84011	Canicattì	€ 469.806,49
AG	84017	Favara	€ 451.407,26
AG	84021	Licata	€ 469.141,84
CL	85007	Gela	€ 702.829,22
CT	87003	Aci Catena	€ 427.281,85
CT	87011	Caltagirone	€ 477.577,74
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	€ 504.464,00
PA	82049	Monreale	€ 497.491,60
TOTALE			€ 4.000.000,00